

PER MOLTI SONO PAROLE

PER ME SONO BATTAGLIE



Alle Europee scrivi

PUGLISI

CHI SONO

IL MIO IMPEGNO POLITICO: STUDIO, PASSIONE E DEDIZIONE

Il mio impegno politico è iniziato nel '95 con i Comitati Prodi: da allora ogni giorno con passione, dedizione e onestà ho cercato di dare il mio contributo per migliorare il Paese, riformare le leggi che lo regolano e rafforzare la fiducia nelle Istituzioni. La politica ha il dovere di ascoltare, tanto, e poi di assumersi con coraggio la responsabilità delle scelte.

Nel '97 ho aderito ai DS di Bologna, di cui sono stata Coordinatrice delle Donne, promuovendo l'associazione Rose Rosse. Sempre nella mia città, ho coordinato la Consulta per l'infanzia e l'adolescenza Gianni Rodari, un luogo aperto di elaborazione politica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

A Bologna, sono stata consigliere provinciale e consigliere comunale.

Nel 2013 sono stata eletta al Senato della Repubblica nella circoscrizione Emilia-Romagna, ricoprendo i ruoli di capogruppo della 7^a Commissione permanente (Cultura, Istruzione, Sport) e Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta su femminicidio e violenza di genere. Sono stata la prima firmataria della legge 173/2015 sulla continuità degli affetti delle bambine e dei bambini in affido familiare e autrice della riforma Zero Sei sul sistema integrato di educazione e di istruzione.

Nella segreteria nazionale PD ho avuto la responsabilità della scuola dal 2009 al 2013, Scuola, Università e Ricerca dal 2014 al 2016 e Infanzia e Adolescenza dal 2018 al 2019.

Nel 2018 con tante donne ho dato vita all'Associazione TowandaDem, che combatte per promuovere le pari opportunità tra donne e uomini, per rimuovere le disuguaglianze nella società e il cambiamento del Partito Democratico.

Laureata con lode in Economia e Commercio, sono giornalista e, prima di dedicarmi a tempo pieno alla politica, ho lavorato per molti anni nei settori del Marketing, della Comunicazione e delle Pubbliche Relazioni in importanti aziende, associazioni ed Istituzioni.

Sono nata a Fano il 7 luglio 1969, ma da molti anni vivo a Bologna insieme ai miei tre figli, Riccardo, Giulia e Vittoria e al mio cane, Leo.

LA NOSTRA EUROPA FORTE, DEMOCRATICA E SOLIDALE

L'Europa unita ha garantito pace per oltre 70 anni. Oggi dobbiamo difenderla dai conservatori che hanno imposto anni di austerità e dai sovranismi che ne vogliono la dissoluzione. Vogliamo un'Europa che aiuti le persone a vivere meglio e a guardare con fiducia al futuro.

IL MIO PROGRAMMA PER IL PARLAMENTO EUROPEO

PER LA SALUTE

La Salute è un diritto universale e servono livelli essenziali di assistenza europei per garantire a tutti, dovunque si trovino e in qualunque condizione economica siano, un'efficace prevenzione e il miglior trattamento sanitario possibile. Oggi, invece, le disuguaglianze hanno un pesante impatto sulla speranza di vita delle persone.

Dobbiamo ampliare il numero di borse di studio per le specializzazioni mediche e restituire nel nostro Paese dignità alle professioni mediche e ai professionisti della Sanità. In ambito europeo continuerò ad impegnarmi sui temi della salute mentale, soprattutto per gli adolescenti e la lotta allo stigma.

PER LE DONNE

In Europa proseguirò il mio impegno contro la violenza maschile sulle donne. Lavorerò per un piano europeo per l'occupazione femminile e per la parità salariale tra donne e uomini. Un congedo parentale unico per madri e padri, retribuito all'80% dello stipendio e di cui il 20% non sia trasferibile all'altro genitore.

LOTTA ALLA POVERTÀ MINORILE

In Europa ci sono 25 milioni di bambine e bambini a rischio povertà. A loro vogliamo garantire, attraverso un investimento di 6 miliardi di euro, l'accesso gratuito all'alloggio, ad un'alimentazione adeguata, all'assistenza sanitaria, all'istruzione, a servizi educativi per l'infanzia.

UNO SPAZIO EUROPEO DELL'EDUCAZIONE E DELLA RICERCA

Istruzione, formazione e ricerca sono gli strumenti fondamentali per combattere le disuguaglianze e per costruire una vera cittadinanza europea. Per questo è necessario:

- A.** investire il 5% del Pil nella ricerca;
- B.** triplicare i fondi per Erasmus+ nel periodo 2021-2027 portandoli a 45 miliardi;
- C.** arrivare entro il 2024 al riconoscimento automatico dei titoli di studio e dei periodi di studio all'estero;
- D.** avere entro il 2030 il 50% di laureati, una dispersione scolastica sotto il 5%, servizi educativi per il 50% dei bambini da 0 a 3 anni e per tutti quelli da 3 a 6 anni
- E.** attivare entro il 2021 una E-Card europea degli studenti per avere gratuità e facilitazioni per alloggi, musei, teatri, librerie ecc

PER LA CULTURA

La cultura italiana è parte fondamentale della cultura Europea. Il mio impegno nelle istituzioni europee avrà l'obiettivo di tutelare e valorizzare lo sconfinato patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, come motore di sviluppo del turismo e dell'economia.

PER LO SPORT

È fondamentale sostenere le associazioni gli enti di promozione sportiva e le associazioni dilettantistiche che fanno tanto sul territorio per educare i giovani ai valori dell'olimpismo, dell'antirazzismo, al rispetto della legalità. Lo Sport va integrato con le politiche educative e della salute. In Europa mi impegnerò affinché l'attività sportiva sia accessibile a tutti e il lavoro sportivo sia adeguatamente riconosciuto, retribuito e usufruisca di una fiscalità di vantaggio.

PER LE IMPRESE

Lavorerò per proteggere i consumatori e la manifattura italiana ed europea dalle invasioni di prodotti contraffatti e non conformi da parte di paesi terzi, in particolare dalla Cina. Vogliamo un mercato unico che garantisca uguali opportunità, una armonizzazione fiscale europea per evitare la concorrenza sleale. Mi impegnerò a sostenere le PMI nei processi di transizione ecologica ed energetica, assicurando l'accesso agli strumenti finanziari e fiscali europei.

UN'INDENNITÀ EUROPEA DI DISOCCUPAZIONE E SALARIO MINIMO EUROPEO

Per evitare il circolo vizioso tra recessione e austerità, dobbiamo istituire un'indennità europea di disoccupazione per i paesi in recessione o con un numero alto di persone senza lavoro. Serve un salario minimo europeo, per contrastare il dumping sociale e salariale.

PIÙ RISORSE AI TERRITORI

È necessaria una nuova visione ecosostenibile per le città e le aree metropolitane. Nessun territorio deve rimanere indietro: i fondi di coesione vanno utilizzati per la lotta alla povertà e alle disuguaglianze, a cominciare dalle periferie. Nella prossima programmazione, almeno 5 miliardi di euro devono essere stanziati per le aree urbane e i piccoli comuni che soffrono lo spopolamento e la perdita di servizi essenziali. Come ho già fatto da senatrice, mi impegnerò per favorire i territori che mi hanno eletta.

PER L'AMBIENTE

L'Europa deve orientarsi verso un modello di produzione e consumo che rispetti i limiti di sostenibilità del nostro pianeta. L'Ue dovrà mobilitare i 290 miliardi l'anno di investimenti che servono per la completa decarbonizzazione del sistema energetico europeo. In questo modo potremo dimezzare le emissioni nel 2030 e arrivare a zero emissioni nette nel 2050. Anticipare al 2025 la data in cui tutti gli imballaggi di plastica dovranno essere pienamente riciclabili, compostabili o riutilizzabili.

“CREDO FERMAMENTE CHE LA POLITICA SIA UNA VOCAZIONE QUOTIDIANA, DA ESERCITARE OGNI GIORNO IMPEGNANDOSI PER GLI ALTRI, PER LA PROPRIA COMUNITÀ E PER IL PROPRIO TERRITORIO”

www.francescapuglisi.it



Francesca Puglisi



Francesca_puglisi_pd



@PuglisiPD